

# ZES Unica 2025

## Opportunità concreta o promessa da verificare?



di  
**Massimo MEZZINA**  
Owner Agevola

---

# OPPORTUNITÀ CONCRETA O PROMESSA DA VERIFICARE?

La recente riapertura delle domande per la ZES Unica segna un nuovo capitolo nella strategia nazionale per la riduzione dei divari territoriali.

Dopo un primo anno di applicazione, il Governo ha confermato l'intenzione di **rafforzare** uno strumento pensato per **attrarre investimenti** nel Sud Italia, **stimolare la competitività** e **favorire uno sviluppo economico** più equilibrato.

---

L'ambizione è evidente: trasformare le aree del Mezzogiorno in **poli di investimento produttivo**, agendo su due fronti paralleli.

Da un lato, la **leva fiscale**, con un credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi; dall'altro, una **semplificazione amministrativa** che mira a ridurre i tempi e i vincoli burocratici, tradizionalmente percepiti come ostacolo all'imprenditorialità meridionale.

Ma a un anno dalla partenza, è il momento di fare un bilancio. Cosa ha funzionato? Dove servono correttivi?

E soprattutto: **sta davvero generando sviluppo?**



---

# UN PRIMO SEGNALE POSITIVO: L'INTERESSE C'È

Nel 2024 le richieste di agevolazione sono arrivate numerose, mostrando una certa **vivacità** del tessuto imprenditoriale locale, che ha visto il coinvolgimento soprattutto di imprese attive nella logistica, nella trasformazione agroalimentare, nella meccanica e nelle energie rinnovabili.

Gli incentivi hanno in molti casi **accelerato** l'adozione di processi di innovazione tecnologica, spinto la riorganizzazione produttiva, con ricadute potenzialmente positive anche sull'occupazione e sulla filiera locale.

Un buon segnale. **Ma non basta.**

---

# IL NODO DELLA VERA EFFICACIA

Al di là della mole di domande presentate, emergono interrogativi fondamentali sulla **qualità** degli investimenti attivati e sulla **reale efficacia** dello strumento.

Una delle principali criticità riguarda infatti il **meccanismo agevolativo**.

Il credito d'imposta è strutturato in modo tale da essere pienamente accessibile anche a investimenti già pianificati: il rischio è quello di **sussidiare l'esistente**, senza generare un reale **sviluppo aggiuntivo** in termini economici ed occupazionali.

---

Questo punto non è secondario:  
l'obiettivo di una misura di politica economica non può essere solo quello di **“alleggerire”** il costo degli investimenti, ma deve essere orientato a stimolare **comportamenti nuovi**, indurre un cambio di passo e attivare risorse dove prima non c'erano.

Senza questo **effetto “leva”**, la misura rischia di diventare uno strumento regressivo, che premia chi è già forte e pronto, escludendo invece chi avrebbe più bisogno di sostegno per affacciarsi al mercato o innovare la propria attività.



---

# SERVE CHIAREZZA, NON AMBIGUITÀ

Alcune definizioni chiave – come “unità produttiva eleggibile” o “investimento agevolabile” – lasciano **marginii interpretativi** che possono tradursi in ritardi, richieste di integrazioni o, nel peggiore dei casi, contenziosi.

È essenziale che l’Agenzia delle Entrate e gli altri enti coinvolti garantiscano **chiarimenti tempestivi** e **omogenei**, per non generare ulteriore disparità tra chi può permettersi un’assistenza tecnica puntuale e chi, avendo minori risorse, rischia di rimanere indietro.

---

# IL GRANDE ASSENTE: LA VALUTAZIONE D'IMPATTO

Ad oggi, oltre ai numeri sulle domande approvate e sugli importi concessi, non esiste un **sistema strutturato** per misurare l'effetto reale sul territorio:

- posti di lavoro creati;
- valore aggiunto generato;
- impatti di sostenibilità ambientali;
- crescita delle filiere locali.

Senza un sistema di **monitoraggio** indipendente e trasparente, non è possibile capire se la misura stia davvero generando sviluppo duraturo o se si limiti a distribuire risorse in modo poco selettivo.

---

# LA ZES PUÒ FUNZIONARE MA NON BASTA DA SOLA

Tutto ciò non significa che la ZES Unica non sia una misura utile – anzi, può esserlo eccome – ma servono **politiche complementari di accompagnamento**:

- **investimenti** pubblici in infrastrutture fisiche e digitali;
- **rafforzamento** della pubblica amministrazione locale;
- **supporto** alla formazione e managerializzazione delle imprese.

È solo **l'integrazione tra strumenti** diversi – finanziari, normativi e organizzativi – che permetterà alla ZES Unica di diventare un vero strumento di sviluppo, incidendo **realmente** sul sistema produttivo meridionale.

---

# VISIONE AMPIA, CRITERI CHIARI, IMPATTO MISURABILE

La ZES Unica 2025 è una sfida importante che merita **attenzione** e **spirito critico**.

Serve uno **sguardo** che **vada oltre** i numeri, per chiedersi:

Chi ne sta beneficiando?

Che impatto reale sta generando?

Sta davvero riducendo i divari?

I territori più fragili vengono effettivamente raggiunti?

---

La speranza è che questo strumento non resti confinato a una logica di agevolazione fiscale, ma diventi parte integrante di una visione più ampia.

Solo se inserita in una strategia di **sviluppo territoriale sostenibile** e **inclusivo**, in grado di ridurre davvero i divari, la ZES può aiutare il Mezzogiorno a recuperare **centralità** nel futuro economico del Paese.

Questo, peraltro, in un **momento storico** contrassegnato da crescenti difficoltà internazionali.





 Foggia | Via Dante Alighieri, 6

 +39 0881 377624

 Milano | Via Melchiorre Gioia, 82

 +39 02 82940640



 [info@agevolaweb.it](mailto:info@agevolaweb.it)